

Unioncamere e le Camere di commercio per la sostenibilità ambientale

Fondo di Perequazione 2019/2020



UNIONCAMERE



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

Best practice: obiettivi e attività svolte

"Sostenibilità ambientale | Best practice"

CCIAA delle regioni Abruzzo, Calabria,
Friuli Venezia Giulia, Molise, Sardegna e Veneto

Manuela Medoro, Ecocerved



30 settembre 2022

Qualche premessa

- Nel 2021 Unioncamere ha avviato il **programma “Sostenibilità ambientale”** per promuovere crescita e posizionamento del sistema camerale in materia ambientale con servizi innovativi per lo sviluppo di un mercato circolare.
- Una linea di attività riguarda la raccolta di best practice di economia circolare.
- **Che cosa sono le best practice di economia circolare?** Esperienze aziendali che applicano, anche in una singola procedura, un metodo coerente con i principi di circolarità (scelta materie prime/efficienza processi produttivi/riciclo ecc.).



Coinvolgimento e formazione delle imprese

- Evento introduttivo su raccolta delle best practice (**12 aprile 2022**)
- Formazione interattiva sulla formulazione delle best practice (**aprile/maggio**)
- Sessione finale di quesiti per assistenza sulla scheda standard (**23 giugno**)
- Evento conclusivo di presentazione dei risultati di progetto (**30 settembre**)

*Tutte le attività sono state svolte in collaborazione con esperti della **Piattaforma italiana degli attori per l'economia circolare - ICESP** (coordinata da ENEA).*

Per informazioni e aggiornamenti: www.ecocamere.it/elenco/best-practices



Best practice: un'analisi congiunta della raccolta

Progetto "Sostenibilità ambientale | Best practice"

CCIAA delle regioni Abruzzo, Calabria,
Friuli Venezia Giulia, Molise, Sardegna e Veneto

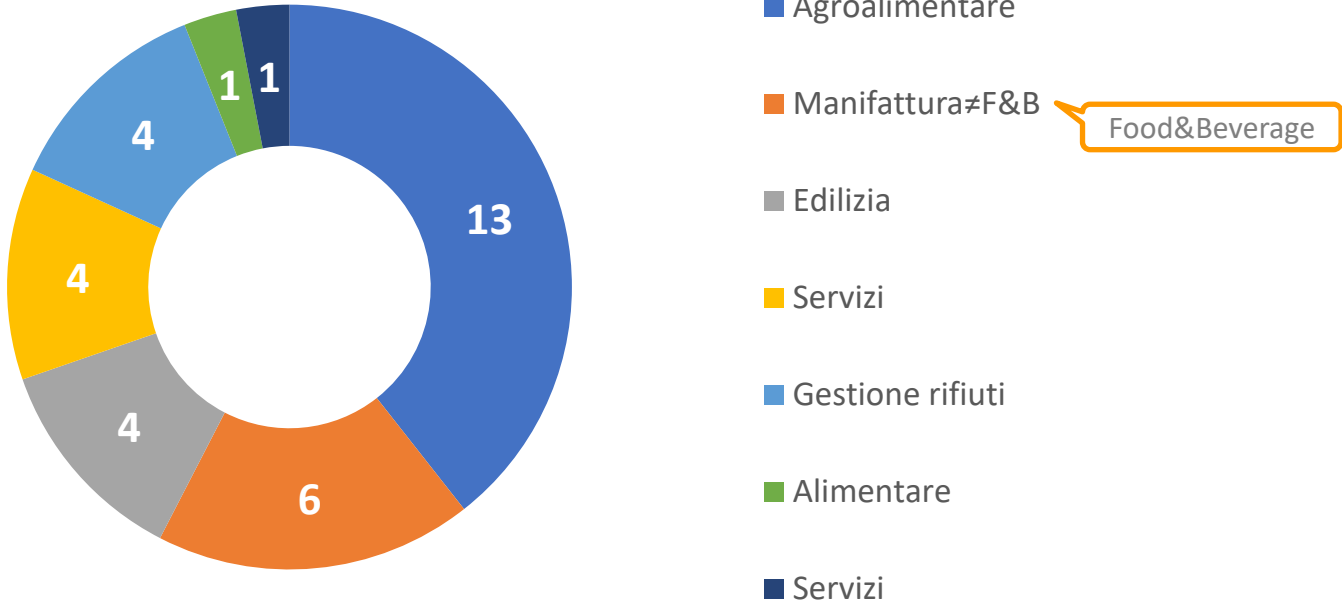
Manuela Medoro, Ecocerved



30 settembre 2022

In quali settori economici operano le aziende mappate?

Pratiche di economia circolare finora raccolte nelle regioni considerate: **33**



Modelli di business: primato del focus sui rifiuti

I modelli predominanti tra le buone pratiche intercettate riguardano:

- attività volte a **ridurre i rifiuti prodotti a valle** (**13** pratiche su 33);
- **impiego di residui (sottoprodotti/rifiuti) a monte**, per affiancare o sostituire le materie prime vergini nei processi produttivi delle aziende (**12** su 33).



Si può adottare una soluzione circolare senza stravolgere il business corrente!



In **3** casi la pratica fa riferimento alla **fornitura circolare** che si concretizza cioè nel produrre e immettere sul mercato materie rinnovabili, organiche ecc.



Simbiosi industriale: con quali attività si stabiliscono le principali relazioni?

Le principali attività con cui le aziende si relazionano per realizzare le loro buone pratiche di economia circolare sono:

- **agroalimentare: 12**
 - **post-consumo: 4**
 - **energia: 4**
 - **edilizia e prodotti collegati: 3**
- I flussi mappati, tranne per il post-consumo, sono soprattutto in uscita, il che è coerente più con una logica di **economia del riciclo** che non di ecodesign.



Criticità per lo sviluppo delle buone pratiche



Nelle buone pratiche raccolte vengono segnalate soprattutto **barriere**:

- **economiche** (15 pratiche su 33) p.es. investimenti iniziali alti e mancanza di risorse a cui attingere come incentivi o finanziamenti;
- **normative** (5) p.es. classificazione sottoprodotti e armonizzazione europea;
- **comportamentali** (5) a livello di azienda/consumatori.

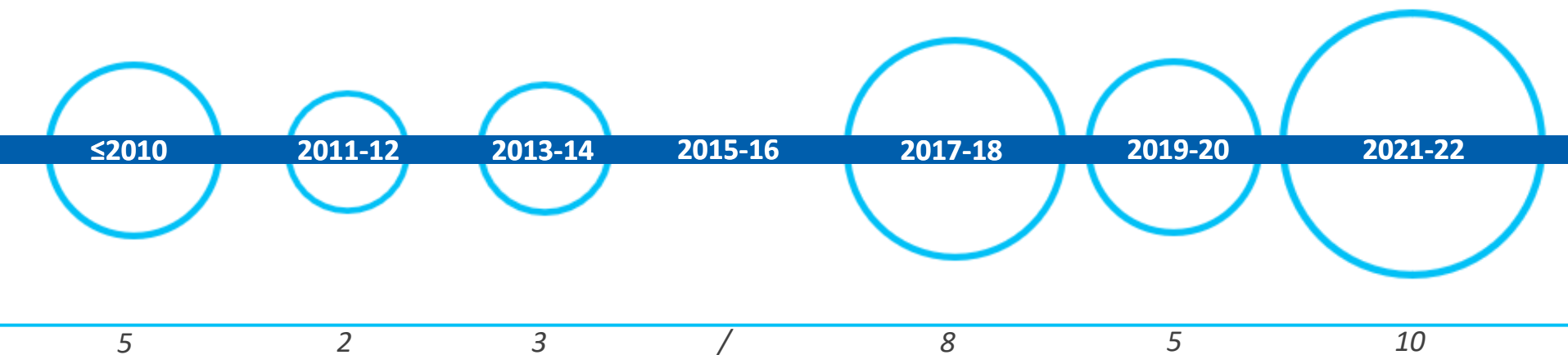


In 2 pratiche su 33 l'azienda non evidenzia alcuna criticità.



Anno di avvio delle pratiche di economia circolare raccolte

- L'economia circolare fa parte di una **transizione ecologica** necessaria, ma anche densa di opportunità (efficienza): va vista quindi come un percorso.
- Il 70% delle pratiche intercettate nelle regioni considerate ha preso avvio non più di 5 anni fa (e ben il 30% solo nell'ultimo biennio).



Grazie!



UNIONCAMERE



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA